

IL MATTINO



Tattoo non mi piaci più

Sono sempre di più i pentiti della body art che ricorrono al laser per cancellarli: 12 mila solo nel 2014. Ma togliere quei disegni non è semplice né rapido, dipende dalla pelle e dai colori usati

IL CASO

Tempo di pentimenti. Per i tatuaggi. Le vacanze hanno regalato il tempo per guardarsi e farsi guardare. Basta con quei profili aggressivi sul bicipite e un amore finito, basta con quella traccia di colore sbiadita fatta tanto tempo fa, basta con quei profili aggressivi sul bicipite echi di un'adolescenza turbolenta. Un milione e mezzo gli italiani tatuati, tra loro cresce la voglia di cancellare.

Tanto da aver ormai generato due movimenti opposti e paralleli: da una parte, tra i giovanissimi, cresce la moda della pelle disegnata (tra il 2009 e il 2013 un aumento del 442%) dall'altra, sale il numero dei pentiti. Quattro su dieci, tra l'autunno e l'inverno, chiederebbero ai dermatologi di intervenire con il laser o ai tatuatori di modificare il disegno da "dimenticare". Una sovrapposizione di mode, ricordi e nostalgie. Si chiama "cover up". Felice compromesso per dimenticare senza cancellare. Un nome di un ex fidanzato o un'ex fidanzata, raccontano i tatuatori, diventano draghi come farfalle che volano via. I giochi di ombre fanno il resto per rimuovere i "memento" del passato.

L'INTERVENTO

Un'operazione nuova vita che esige molta pazienza e molto tempo. In un pomeriggio "si batte" su un braccio un tribale come un cuore o uno scudo, settimane e settimane ci vogliono, invece, con il laser, per riportare l'epidermide alla sua origine. O quasi. Potrebbe, infatti, rimanere una sorta di ombra chiamata "fantasma del tatuaggio" che può durare per anni o anche per sempre.

Dodicimila, solo nel 2014, sarebbero stati i pentiti del tattoo secondo i dati dell'Aicpe, Associazione italiana di chirurgia plasti-

I numeri

1,5
milioni di italiani tatuati, il 60% sono uomini tra i 16 e i 36 anni



12
mila i pentiti italiani del tatuaggio solo l'anno scorso

150
euro a seduta il prezzo minimo per cancellarli con l'uso del laser

40
i giorni che devono passare tra una seduta e l'altra con il laser

ca estetica (www.aicpe.org). È il momento per decidere e per ripensare. Perché da fine settembre il sole della spiaggia sarà archiviato e la pelle, per diversi mesi, resterà nascosta e protetta. «Togliere un tatuaggio è molto più difficile che farlo - spiega Luca Siliprandi chirurgo plastico vice presidente dell'Aicpe - Certe scelte si fanno da giovani, senza pensare che si tratta di un segno che ci accompagnerà per la vita. Il laser non sempre cancella del tutto, dipende dal colore, profondità, densità e tipo di pigmento. Oltre al fototipo del paziente, cioè dal colore della pelle. Se è scura il lavoro è molto complesso».

Già i colori. Più la body art su braccia, gambe e spalle è variegata e più la sua rimozione sarà lunga e sudata. Verde, azzurro e giallo sono tenaci mentre il rosso rischia di scurirsi per effetto di

eventuali materiali ferrosi che sono nel pigmento.

GLI STRUMENTI

Nella galassia dei pentiti anche il giovane che cerca lavoro e quel disegno che si vede gli crea problemi o chi, con un tatuaggio, ha avuto problemi con la risonanza magnetica per effetto del magnete che attrae i metalli pesanti contenuti nei colori. Colori, che nei primi giorni di agosto, sono stati passati sotto la lente dei carabi-

«IL TRATTAMENTO CON IL DISPOSITIVO Q-SWITCHED È LA PIÙ AFFIDABILE»

Luca Siliprandi
chirurgo plastico

nieri del Nas: il 18% dei pigmenti utilizzati sono risultati contaminati da cariche microbiche e funginee.

Il pentito, oggi deve affidarsi al laser. «La tecnica più efficace è rappresentata dai laser Q-Switched - aggiunge Siliprandi - strumenti che producono un impulso di brevissima durata. Questo distrugge le cellule entro le quali sono accumulati i granuli di pigmento, spezzandoli in frammenti più piccoli, smaltiti nei liquidi corporei o da cellule migranti nel corso dei giorni e delle settimane successive. Va ricordato che tra una seduta ed un'altra devono passare almeno 45-60 giorni. Proprio per consentire la spontanea rimozione dei pigmenti. Da qui, il lungo lavoro per arrivare alla cancellazione».

Carla Massi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le regole

- 1 Rivolgersi solo a professionisti esperti del settore che usano tecniche e strumenti più idonei
- 2 Rimuovere un tatuaggio è un processo lungo che richiede molte sedute e non è economico
- 3 Non è possibile sapere in anticipo quante sedute si dovranno fare per cancellare il tatuaggio
- 4 La durata di ogni singola seduta dipende dalla superficie del tatuaggio da cancellare
- 5 Il laser non sempre cancella del tutto il tatuaggio, dipende da profondità, densità e pigmento



- 6 Prima di togliere i tatuaggi cosmetici su labbra e sopracciglia fare un test su piccole aree
- 7 Il paziente può interrompere la rimozione consapevole che il lavoro non è completo
- 8 Il trattamento con il laser Q-S è doloroso per questo si usa una crema anestetizzante
- 9 La rimozione è più problematica per chi ha la pelle scura, meno per i soggetti chiari
- 10 Dopo il trattamento si formano sulla pelle delle bollicine: usare pomate antibiotiche

* Decalogo a cura dell'Associazione italiana chirurgia plastica estetica